Elezioni Amministrative 2019 – 2024

Programma elettorale

"UN'ALTRA BOSA"



Piero Franco Casula
Candidato a SINDACO

Rispetto, disponibilità, impegno e condivisione

"Un'Amministrazione da sola non fa miracoli,
una città intera, insieme, può fare tanto"

"UN'ALTRA BOSA"

Bosa può e deve raggiungere nei prossimi anni il risultato di una Città moderna e per questo dobbiamo puntare sull'ambiente e la sua valorizzazione, proponendoci da un lato di avviare iniziative affinchè Bosa, in tempi relativamente modesti, possa diventare una Città modello dal punto di vista energetico, favorendo le possibilità esistenti nel campo delle energie alternative e sostenibili, dall'altro su progetti sperimentali per la gestione dei rifiuti, per rendere più efficiente, economico e redditizio, ma soprattutto sostenibile, il sistema della Raccolta differenziata, nell'ottica dell'Economia circolare. Anche per questo sarà predisposto un Piano di Innovazione Tecnologica (P.I.T.), appositamente studiato per la nostra città.

Il Lavoro dovrà essere l'obiettivo e per questo è necessario uno sforzo straordinario e condiviso: per sbloccare l'immobilismo e la mancanza di fiducia dobbiamo invertire il trend e sostenere, con forza e consapevolezza, una cultura turistica diversa e innovativa.

Il Turismo che abbiamo individuato come baricentro programmatico intorno al quale far ruotare tutti gli altri settori, non meno importanti, che necessitano di un forte traino non solo economico e sociale, ma anche emozionale ed esperienziale.

"Pensare Turismo": per impostare le nostre azioni verso il futuro, ma avendo ben chiari gli obiettivi da raggiungere.

Bosa pioniera e punto di riferimento in Sardegna del "Turismo attivo, outdoor ed ecocompatibile" per 365 giorni all'anno. Come? Portando avanti idee di rinnovamento che vadano in quella direzione e siano condivise dalle realtà locali.

Anche per questo sarà subito istituita dal Consiglio Comunale un'apposita Commissione, allargata alle rappresentanze di settore, che si dedichi alle tematiche del turismo, della cultura, dell'ambiente e delle attività produttive in genere.
Lo sviluppo tanto atteso è il risultato di una seria Politica che parta dalla situazione attuale e che, attraverso scelte mirate e di prospettiva in campo economico, turistico, culturale e sociale, dia le risposte necessarie al bisogno: recuperando la fiducia da parte dei cittadini, facendo sentir loro vicina l'Amministrazione, sostenendo una politica di condivisione delle scelte.

Una Amministrazione amica ma ferma e autorevole nelle decisioni, sia nei confronti dei cittadini, sia dei dipendenti della macchina comunale, sia degli Imprenditori.

Daremo vita, gradualmente e in diversi settori, al Bilancio partecipato (Scuole, Turismo, Arredo urbano).

I primi passi

Necessario sarà portare avanti un corretto rapporto tra la componente politica e l'apparato tecnico-amministrativo (Responsabili di area e collaboratori).

Saranno apportati i correttivi necessari alla struttura attuale, conseguenza dei cambiamenti e delle mutate esigenze; si uniformerà l'organizzazione delle Aree a quella delle deleghe assessoriali, favorendo la distribuzione dei carichi di lavoro e garantendo all'organo politico dei precisi punti di riferimento.

Partendo dalla "Pianta e Dotazione organica" del personale e dalle iniziative assunzionali in atto, saranno stabilite da subito le linee di indirizzo, in modo da programmare la razionalizzazione della forza lavoro in organico negli uffici, in funzione della riorganizzazione dei cinque assessorati stabiliti, motivare e incentivare i dipendenti e, laddove possibile, coprire i posti previsti in organico, vacanti a causa di pensionamenti, etc....

Per situazioni particolari sarà valutata la possibilità di attivare convenzioni con altri Enti e Istituzioni, per avere a disposizione professionalità di alto livello.

Avvio della legislatura

Nelle prime settimane del mandato, una volta insediata la Giunta, saranno assunte decisioni importanti sia per l'ordinaria amministrazione, sia per quella straordinaria: nel settore degli Uffici e del personale in genere, nell'Istituzione della Commissione Comunale al Turismo, Cultura, Ambiente e Attività produttive, nella questione Centro storico e parcheggi, nella raccolta e smaltimento rifiuti, nello spazzamento, pulizia e decoro urbano in genere, nel riprendere il discorso della Zona Franca integrale.

Iniziative utili a restituire una certa immagine della Città: bella, pulita, ordinata e positiva.

Un Piano organico e strutturato che faccia di Bosa una vera e propria “Città verde”, che metta insieme lo sviluppo e la valorizzazione, il rispetto dell'Ambiente e la Salute, attraverso scelte oculate e politiche attive in direzione di una corretta informazione ai cittadini, miglior metodo per fare anche prevenzione.

A seguire si affronteranno tutte le tematiche relative ai settori primari/secondari e l'economia locale da un lato, dall'altro si guarderà al Territorio, alla sua conformazione attuale e a quella futura.

Si ragionerà sui diversi “Sistemi” e/o “Reti” e/o “circuiti” di cui Bosa fa parte o ne dovrà e potrà far parte (Unione dei Comuni allargate, GAL, Smart City, Città Regie, Borghi più belli d'Italia, etc...), per creare sinergie e raggiungere importanti risultati.

PREMESSA

Il presupposto è un modo di intendere la Politica mettendo al centro di qualsiasi iniziativa la persona, per dedicare il proprio impegno civico all'intera Comunità.

Idea guida: mettere in piedi un Progetto credibile per la Città, impegnandoci e puntando a dare di Bosa un immagine positiva e propositiva, libera e aperta, accogliente e pulita.

Per questo la lista, dal Sindaco ai sedici candidati, è un equilibrato mix tra esperienza e rinnovamento, capaci dal giorno dopo le elezioni di governare, senza pagare lo scotto dell'inesperienza.

Un’Amministrazione che dovrà dimostrare di essere capace ad ascoltare, ad attrarre investimenti, a togliere lacci e laccioli alla burocrazia, a far sentire la sua attenzione alle diverse problematiche della comunità, proponendo e condividendo decisioni per il bene della collettività.

Una coalizione civica di Partiti, Movimenti e persone della Società civile che intendono lavorare da subito, assumendosi le Responsabilità di farlo con coscienza e spirito di servizio, e che guarda con favore alla nuova Maggioranza che Governa la Regione Sardegna e che con essa intende collaborare per il raggiungimento degli obiettivi programmatici, ma con l’auspicio di riuscire a trovare la chiave di volta per fare quel salto di qualità, economico e sociale, atteso ormai da troppi anni.

“UN'ALTRA BOSA”

Piero Franco Casula

Candidato a SINDACO

IL TERRITORIO

(Unione dei Comuni della Planargia)

Bosa fa parte dell'Unione dei Comuni della Planargia ma, ad oggi, pochi sono i servizi gestiti in forma associata, come ad esempio i Servizi socio-sanitari.

L'Unione dei Comuni della Planargia è capofila del sub-ambito 2 del PLUS Ghilarza-Bosa, ma ha una grave situazione legata alla disponibilità del personale che non garantisce la continuità necessaria, soprattutto nell'individuazione di nuovi servizi a seguito di indagini specifiche sui bisogni.

C.S.L. (Centro Servizi Lavorativo): la sede di Bosa è sede decentrata di Cuglieri. Riteniamo doveroso, da parte della Provincia e della RAS, riconoscere al Centro di Bosa il ruolo di sede autonoma, nel rispetto della sede di Cuglieri che può continuare ad avere una sua autonomia. I numeri dicono che Bosa, con il suo bacino, ha i requisiti per il riconoscimento della sua autonomia. Obiettivo è portare gli Uffici del CSL nella loro collocazione naturale, vale a dire presso la struttura ex INIASA, di proprietà della Regione.

Sicurezza: La sicurezza è uno di quegli aspetti che può determinare una variazione importante dei flussi turistici, oltre alla tranquillità dei residenti e degli investitori. Il problema della sicurezza dev'essere una priorità, per evitare di danneggiare l'immagine di tranquillità e vivibilità che il territorio si è conquistato nel tempo. Un territorio vocato al Turismo che non può permettersi derive in tal senso.

Per questo, oltre a cercare diverse forme di collaborazione con le Forze militari e di Polizia presenti nel territorio, cercheremo di potenziare ulteriormente il sistema della videosorveglianza e l'interazione tra le Compagnie Barracellari presenti nei Comuni adiacenti, sia per attività di controllo, sia di intervento in caso di calamità naturali e/o eventi di particolare importanza.

Sarà verificata la possibilità di svolgere il Servizio associato di Vigilanza Urbana (Unione dei Comuni).

Viabilità: L'Unione dei Comuni non ha competenze sulla viabilità principale, mentre gli Enti competenti poco o nulla hanno fatto in questi anni (ANAS, Regione e Province).

Salvo rari interventi tampone non si segnalano interventi di una certa consistenza, solo le cicliche promesse di interventi sulla SS 129 bis, rispolverando ad ogni occasione il famoso finanziamento di 28 miliardi delle vecchie lire destinato alla Suni – Bosa, mai speso, risalente ai primi anni 2000.

Sul tema delle infrastrutture viarie è fondamentale l'unità del territorio, per rivendicare il potenziamento delle strade esistenti e quelle di ampio respiro, come i collegamenti con i Porti e gli aeroporti, e la SS 131.

Sarà nostro impegno sollecitare gli Enti competenti a portare avanti le seguenti azioni:

- Collegamento tra la SS129 bis e la SS 131, eliminando la criminale strettoia dei “ponti di Bosa”, all'ingresso di Macomer
- Conclusione della variante per Oristano (Circonvallazione di Cuglieri);
- Sistemazione e ripristino doppio senso di circolazione del tratto di strada per Alghero, all'altezza del km 21, attualmente utilizzato con un pericoloso “senso unico alternato a vista”;
- Finanziamento RAS di € 380.000 alla Province di Sassari-Nuoro, destinati nel 2010 allo Studio di fattibilità e preliminare della variante alla Strada che collega Bosa al Meilogu e alla SS 131.

Industria, artigianato, agricoltura: Per quanto riguarda la piccola industria è evidente che la nascita di zone artigianali e industriali in ogni comune, se da un lato favorisce l'avvio di qualche piccola attività d'imprenditoria locale, che con enormi difficoltà cercano di stare nel mercato lavorando nel proprio paese, dall'altro impedisce l'arrivo di grossi imprenditori che, oltre a portare capitali importanti, possano creare opportunità di sviluppo e occupazione.

Per questo motivo studieremo la possibilità di costituire una “Zona Industriale e artigianale della Planargia", che oltre a quella di Suni ricomprenda le diverse zone dedicate dei comuni della Planargia, favorendo una politica di rilancio di un settore che non è mai riuscito a decollare e che vede i pochi imprenditori presenti trovarsi di fronte a problemi insormontabili, quali i collegamenti e i servizi.

Insieme studieremo forme di incentivi e sostegno per la creazione di Cooperative o Società di carattere locale che investano nella ZIP su settori quali l’Artigianato (del tessile, del legno, del ferro, del confezionamento dei prodotti dell'agroalimentare, etc.).

Politiche ambientali: Valorizzazione delle n.2 zone SIC (Siti di Interesse Comunitario) e della ZPS (Zone di Protezione Speciale), anche attraverso le necessarie integrazioni ai relativi Piani, prevedendo l'avvio di attività sostenibili e

innovative, in particolar modo nel settore del Turismo ambientale, dell'agricoltura e della pesca, facendo in modo che tali Piani, cosiddetti di tutela, garantiscano ai proprietari dell'agro opportunità economiche, di investimento e produzione. Per questo sarà importante come, e in che misura, il "Contratto di fiume" in essere tra i Comuni che insistono nel bacino del Temo potrà incidere.

Da valutare e promuovere iniziative nel campo della Raccolta differenziata, favorendo attività di riciclo di alcune tipologie di rifiuto.

==========

PROGRAMMA 2^ PARTE

LA CITTA'

MACCHINA COMUNALE

Il personale

Instaurare un corretto rapporto tra la componente politica e l'apparato tecnico-amministrativo (Responsabili di area e collaboratori), che va sostenuto, motivato e incentivato. Apportando correttivi alla struttura attuale, alla luce dei cambiamenti in atto e delle mutate esigenze, si uniformerà l'organizzazione degli Uffici a quella delle deleghe assessoriali, favorendo la distribuzione dei carichi di lavoro in modo equilibrato e garantendo all'organo politico dei precisi punti di riferimento. Per questo sarà necessario analizzare la "Pianta e Dotazione organica" del personale, compreso le iniziative assunzionali in atto e stabilire da subito le linee di indirizzo, in modo da programmare prima la razionalizzazione e, a seguire, il potenziamento degli uffici in funzione della riorganizzazione, attraverso mobilità interna (volontaria) ed esterna, la copertura dei posti vacanti (sia a Tempo Determinato, sia Indeterminato) con Concorsi pubblici o altre modalità previste dalle Leggi vigenti, dei cinque assessorati stabiliti.

Per situazioni particolari sarà valutata la possibilità di attivare convenzioni con altri Enti, per avere a disposizione professionalità di alto livello non presenti in organico, che siano di riferimento e supporto per tutta la struttura.

Burocrazia e Informazione

la riorganizzazione del personale deve partire da due presupposti fondamentali:

- fiducia sui funzionari ai quali sarà affidata la Responsabilità delle Aree riorganizzate, facendo sentire l'Amministrazione al loro fianco;
- gratificando le professionalità esistenti con premialità in base agli obiettivi raggiunti.

In collaborazione con i Responsabili di Area individuati, si studierà un percorso a medio termine per :

- snellire le procedure;
- semplificare e rendere più accessibile l'informazione;
- riorganizzare il sito Internet, nel rispetto degli obblighi di Legge, con l'inserimento di tutte le informazioni necessarie ai cittadini per interagire con gli uffici e con gli Amministratori e consentire una più facile e veloce navigazione;
- organizzazione d'una precisa e curata informazione sui social network per una più capillare diffusione di comunicazioni ed altro.

Servizi finanziari e patrimonio

In questi ultimi anni il Servizio ha subito profonde trasformazioni:

- l'interruzione del progetto S.I.T. (Servizio Informativo Territoriale) ha influito negativamente sull'aggiornamento costante delle banche dati, necessarie per il pagamento dei Tributi ma anche per una più celere risposta al cittadino;
- la mobilità interna ed esterna voluta dall'Amministrazione, il trasferimento della Responsabile del Servizio e il pensionamento di un collaboratore.

L'ufficio che dovrebbe garantire supporto a tutte le Aree è oggi in forte difficoltà e non riesce a dare i risultati attesi e necessari. A prescindere dall'esito positivo del bando di mobilità aperto per una Cat. D, in grado di assumere il ruolo di responsabilità, si dovrà ripensare e rimodulare l'intero servizio per il breve, medio e lungo periodo.

Se non sarà possibile svolgere il Servizio in funzione associata con l'Unione dei Comuni, si procederà a:

- affidamento di un incarico esterno per il ripristino del Progetto S.I.T. , con il compito di aggiornare le banche dati, e essere di supporto agli uffici per la gestione dei Tributi; la copertura finanziaria di questo servizio sarà garantito dalle maggiori entrate dovute all'aggiornamento delle banche dati;

- rimodulazione del personale attualmente in carico, attraverso una riorganizzazione complessiva delle aree che determinerà una mobilità interna e nuove possibili assunzioni a seconda degli spazi assunzionali;
- definizione delle competenze in funzione delle diversa organizzazione delle Aree;

Progetti obiettivo, in collaborazione con altre Aree, per:

- Alienazione del patrimonio derivato dalle cessioni di alcune lottizzazioni che dovranno conservare gli standard urbanistici previsti; le risorse così recuperate dovranno essere finalizzate e riutilizzate, negli stessi quartieri, all'interno di un Piano generale di arredo urbano;
- Alienazione degli alloggi comunali, onde consentire ai cittadini, divenuti proprietari, di poter investire sulla propria abitazione e al Comune di recuperare risorse da investire sul Patrimonio;
- Riqualificazione degli spazi di affissione in tutta la città, attraverso un "appalto concorso", comprendendo anche delle zone oggi completamente scoperte.

  In tale piano saranno previsti anche spazi per i necrologi e per l'informazione;
- Recupero dei crediti nei confronti delle Imprese attraverso accordi transattivi e un Piano di rateizzazione concordato con gli stessi e le Associazioni di categoria che da un lato garantisca il recupero delle somme al Comune, dall'altro eviti sofferenze finanziarie alle imprese;
- Piano di "agevolazioni fiscali per le imprese", attraverso interventi di riduzione delle aliquote previste sulle imposte comunali (IMU, TARI, COSAP), per favorire nuovi investimenti l'ampliamento e il potenziamento dell'attività esistente.

L'obiettivo è quello di incentivare l'avvio di nuove attività e il sostegno a quelle esistenti che, in alternativa, potrebbero garantire nuova occupazione.

UFFICI PROGRAMMAZIONE E TURISTICO:

Oltre all'ordinaria Amministrazione dobbiamo affrontare la Programmazione e il futuro di Bosa per i prossimi decenni. Alla luce delle difficoltà palesate anche per la semplice partecipazione ai bandi pubblici, si rende necessario l'istituzione di nuovi Uffici, in capo al Sindaco, che avviino uno studio e una pianificazione della città sia nella programmazione, sia nel settore del turismo.

Ufficio turistico: Verificata la presenza di specifiche professionalità all'interno della struttura, si attiverà un Ufficio turistico in grado di essere punto di riferimento per il Comune, i vari Enti e le Associazioni, nel garantire informazione, promozione e marketing delle diverse iniziative.

Ufficio Programmazione: Un gruppo di lavoro formato da Sindaco, Assessori, Responsabili di Area e un Dipendente con specifiche conoscenze dei Bandi.

Vasto è il panorama sul quale agire, dai Fondi strutturali europei a gestione regionale (FESR, FSE, FEAMP, PSR, Fondo di coesione), ai Bandi transfrontalieri di Cooperazione territoriale, sui Fondi per lo sviluppo urbano, Scuole e Infrastrutture (PON).

Su questa base si cercherà un accordo con le Università per pianificare lo sviluppo di Bosa e del territorio.

Si valuterà inoltre, nei limiti delle disponibilità assunzionali del Comune, l'assunzione di consulenti di alta specializzazione sui temi specifici.

ZONA FRANCA:

Nel 2013 Bosa è stato uno dei primi Comuni in Sardegna ad attivare, attraverso una Deliberazione della Giunta Comunale con (Sindaco Piero Casula), le procedure per dar corso all'istituzione della Zona Franca Integrale.

In linea con gli impegni elettorali dell'attuale Giunta Solinas e dell'Assessore Fasolino, ci impegniamo, subito dopo l'insediamento, a riprendere il percorso, coinvolgendo l'intero territorio.

Questo è un segnale deciso della volontà di un profondo cambiamento che intendiamo perseguire: ***"riprendiamo da qui"***.

"IMPEGNO PER LA CITTA'"

Ripartire dall'immagine e dall' "Ordinaria Amministrazione" per restituire alla Città una immagine bella, pulita, ordinata e positiva. Sviluppo e valorizzazione, rispetto dell'Ambiente e Salute, con l'obiettivo di diventare una "Città verde", con politiche attive per un maggior coinvolgimento e una corretta informazione ai cittadini. Forte è la volontà di impegnarci per cercare e destinare maggiori risorse al decoro cittadino, con la cura degli spazi e del verde pubblico, un piano generale per un'adeguata cartellonistica informativa, turistica e di servizio in genere.

Avvio della legislatura

Nelle prime settimane del mandato, una volta insediata la Giunta, saranno assunte decisioni importanti sia per l'ordinaria amministrazione, sia per quella straordinaria:

1. nello spazzamento, pulizia e decoro urbano in genere;
2. nella raccolta e smaltimento rifiuti;
3. nella ZTL nel Centro storico e parcheggi;
4. nell'Istituzione della Commissione Comunale al Turismo, Cultura, Ambiente e Attività produttive.

Le azioni

- **Spazzamento, pulizia e decoro urbano in genere:**

In accordo con la Ditta che svolge il servizio sarà messo in cantiere lo "Spazzamento calendarizzato e programmato", quartiere per quartiere; in futuro il Servizio sarà completato con la posa di cartelli informativi che riporteranno i giorni e gli orari stabiliti per lo spazzamento;

- **Raccolta e smaltimento rifiuti (**sempre in accordo con la Ditta):

1. Coinvolgendo gli operatori promuoveremo la creazione di piccole "Isole ecologiche" nel Centro Storico, attraverso l'individuazione di spazi adeguati nelle vicinanze che, opportunamente delimitati con pannellature che impediscano la visione dei cassonetti e chiusi, potranno essere gestiti direttamente dagli operatori di bar/ristoranti;
2. Chiederemo alla Ditta la creazione di "Isole ecologiche" sperimentali (con funzionamento apertura-chiiusura con badge), in alcuni quartieri della città, con lo scopo di incentivare la raccolta e semplificando il rapporto Ditta-cittadino, favorendo lo smaltimento differenziato dei rifiuti;
3. Riorganizzazione delle isole ecologiche stagionali nelle zone di balneazione;
4. Riorganizzazione degli orari di raccolta in funzione degli orari di apertura delle attività commerciali

- **ZTL nel Centro storico e parcheggi:**

Istituzione nel Corso Vitt. Emanuele II, Via Santa Croce e Muraglia Vecchia di una "Isola Pedonale" per alcune fasce orarie e una ZTL (con varchi-telecamere) con orari definiti per residenti, operatori commerciali, possessori di locali (cantine, magazzini) e carico-scarico merci. Tale Servizio sarà differenziato tra la alta e bassa stagione. I parcheggi presenti in Piazza Cano saranno riservati ai residenti e titolari di attività ricompresi tra Via Carmine, Corso Vittorio Emanuele, Via Santa Croce.

Una percentuale delle entrate derivanti da questo servizio saranno destinate ad interventi di riqualificazione e arredo urbano di tutto il Centro Storico.

Per il resto del Centro Storico, dal Corso in direzione Via Canonico Nino, sarà istituita una ZTL integrale per residenti, operatori commerciali, possessori di locali (cantine, magazzini, etc...) e carico-scarico merci.

4. Istituzione Commissione Comunale al Turismo, Cultura, Ambiente e Attività produttive:

Sarà composta dal Sindaco (o Assessore delegato), n. 2 Consiglieri Comunali, n.1 delegato della Pro loco, n.3 o più rappresentanti delle associazioni di Categoria e degli operatori, a seconda degli argomenti trattati, ai quali sarà consentita la partecipazione volontaria. Questa Commissione, di carattere consultivo e senza nessun compenso per i componenti, deciderà, in accordo con l'Amministrazione, come investire le entrate dell'imposta di soggiorno.

<u>Ordine e decoro urbano</u>

Durante il mandato porteremo avanti tutta una serie di iniziative, cercando forme di collaborazione con la Scuola e il mondo dell'associazionismo, per far si che il concetto dell'ordine, la pulizia e il decoro cittadino sia fatto proprio da tutti.

<u>Le azioni:</u>

- **"REGOLAMENTO DEHORS"** (spazi esterni di bar, etc.)**:** Con il Coinvolgimento della Commissione di riferimento e di esperti del settore, sarà dato incarico per la predisposizione di un Regolamento Dehors, un Regolamento dell'occupazione del suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di Pubblico Esercizio di Somministrazione e per il consumo sul posto.

<u>Finalità</u>: un minore impatto sui luoghi, la salvaguardia del decoro urbano, del rispetto degli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante e della libertà di iniziativa economica, con l'indicazione dei materiali da impiegare, le forme ed i colori, inseriti in un apposito abaco.

<u>Obiettivo</u> della redazione di questo Regolamento è la valorizzazione commerciale del Centro urbano, che sarà diviso in zone commerciali, e la semplificazione per gli imprenditori nella presentazione delle richieste necessarie.

Con questo Regolamento, approvato nella sua interezza dall'UTP, sarà direttamente il Comune a rilasciare le Autorizzazione, senza passare per ogni singola pratica presso l'UTP, con tempi d'istruttoria lunghissimi.

- Sistemazione generale degli "Ingressi di Bosa", che qualifichino l'accoglienza verso chi arriva in città, anche studiando forme di collaborazione con gli imprenditori locali (per le rotonde, gli svincoli, le aiuole, etc...);
- richiesta immediata alla RAS di un ***"Finanziamento straordinario e urgente per una riqualificazione di Via Lungo Temo"*** che, a seguito della calamità "punteruolo rosso", offre ai cittadini e ai turisti la vista di profonde ferite sul decoro di uno dei tratti più caratteristici, artistici, architettonici, storici e belli dell'intera Sardegna, uno degli scorci più fotografati e oggetto di numerosi dipinti nel variegato mondo dell'arte;
- Coinvolgimento degli operatori economici nella cura degli spazi verdi, in prossimità della propria attività;
- Avvio di una serie di interventi per un completo maquillage, estesi a tutta la cittadina e a tutti i quartieri, per ridare quel senso di ordine, pulizia e decoro degni di una città di mare e di cultura come Bosa: iniziamo a lavorare sull'immagine, ridiamo dignità alla nostra città;
- Saranno sostenuti Comitati di quartiere e/o Associazioni spontanee, in modo tale che la loro attività non si limiti alla già importante cura del verde e degli spazi pubblici, ma servano di aiuto all'Amministrazione per monitorare costantemente il rispetto della cosa pubblica, per dare consigli su interventi necessari e per segnalare eventuali disfunzioni nell'espletamento di servizi, quali la Raccolta Differenziata.
- **"Concorsi d'idee per la riqualificazione urbana"**, che consentano al Comune di dotarsi di un "Parco progetti" e che interessi tutti i quartieri della Città, per cercare finanziamenti adeguati e investire risorse proprie. L'impegno sarà quello di finanziare e realizzare almeno un progetto ogni anno, intervenendo in ogni quartiere.
- A solo titolo di esempio per l'edificio di Via Garibaldi (ex Ufficio di collocamento) abbiamo intenzione di metterlo a disposizione di chi presenterà un progetto di gestione per destinarlo ad attività legata alla presenza della Comunità alloggio e allo spazio attiguo, che sarà liberato dai pre-fabbricati ex Scuola materna.
- Sistemazione e rifacimento di tratti di marciapiede, attraverso i cantieri comunali finanziati dalle varie misure della RAS, ed il loro adeguamento, se non già previsti, all'accesso per i disabili (completamento marciapiede di Via Lungo Temo, tratto dall'incrocio di Viale Alghero a Sas Covas, zone sparse, etc..);
- Redazione di un "Piano del traffico" , che ricomprenda Parcheggi e viabilità interna, con soluzioni che garantiscano un più facile traffico veicolare nel centro urbano, comprendendo spazi da adibire a parcheggi, sia per il Centro Storico, sia per il resto della città;
- Completamento Via Brigata Sassari, per creare percorsi alternativi ai mezzi di trasporto pubblico e decongestionare il centro dal passaggio degli stessi;

LAVORI PUBBLCI

In questo settore è fondamentale monitorare costantemente i Bandi pubblici (regionali, statali, comunitari) per partecipare con Progetti pensati all'interno di una Programmazione pre-definita.

Bosa negli ultimi vent'anni ha subito una notevole trasformazione, in particolar modo con il banchinamento del fiume, con la realizzazione della diga foranea, di canali e altro ancora, ma tutti questi interventi sono stati pensati, prevalentemente, per la messa in sicurezza della città e non, ad eccezione di pochi interventi, per creare quella infra-strutturazione urbanistica adeguata ad una città moderna.

Ecco perchè è necessario, insieme a tutti gli interventi di messa in sicurezza del centro abitato, predisporre un Piano di riqualificazione urbana per Bosa e Bosa marina, adeguata ai bisogni di oggi.

Questo si potrà fare fornendosi di un Parco Progetti con i quali chiedere i finanziamenti necessari, non solo partecipando ai bandi RAS, ma proponendo alla stessa Regione idee e proposte.

Impegno sarà rivolto al completamento dei lavori di riqualificazione del Centro Storico, attraverso un Progetto guida (vedi "Progetto Ultima Costa", con n.3 Concorsi di idee progettuali per: il Centro Storico, Fiume e banchinamenti, Bosa Marina) che restituisca alla Città la sua vera identità, favorendo il recupero anche attraverso un sostegno alla nascita di iniziative imprenditoriali, compreso attività dell'accoglienza, di servizi, di edilizia agevolata per le giovani coppie, etc., intervenendo sulla fiscalità comunale.

Saranno stabilite diverse ipotesi di lavoro in base alla fattibilità e alla possibilità di ottenere finanziamenti, fermo restando che priorità sarà data a tutti quegli interventi che puntano a mitigare il PAI/PSFF.

Le azioni:

- **PAI e PSFF:**

- sarà prioritario chiedere alla RAS la sovrapposizione dei due Piani (PAI e PSFF) che, da subito, garantirebbe la risoluzione di molte situazioni di totale inedificabilità e completamento nel centro urbano;
- sarà data attuazione all'accordo tra ANCI Sardegna e Regione (assessorato ai LL.PP.) che delega ai Comuni gran parte delle autorizzazioni inerenti richieste ai fini PAI;
- realizzazione di tutti i lavori legati all'abbattimento del Rischio PAI-PSFF, compreso il completamento del banchinamento, realizzazione dei canali di raccolta a monte dell'abitato, seguendo gli studi predisposti nel merito, e garantendo la sicurezza idraulica dell'intero abitato;
- modifica delle Norme tecniche di Attuazione del PAI aggiungendo un articolo che preveda, così come è stato fatto per l'Agro (art. 27 bis), la possibilità di intraprendere attività edificatorie a determinate condizioni e in modalità normate dalle stesse NTA;
- collaborazione con RAS e ENAS per seguire i lavori di completamento della Diga di Monte Crispu per dare il via alle opere di collaudo;
- proposta di studio per regimentare le acque derivanti dai due affluenti del Fiume Temo a valle della Diga (Riu Laccheddu e Riu Crabalza) che, da soli, in tornate di piena di 200 anni, portano a valle oltre 600 mc, che si sommano ai 900 mc che fuoriescono dalla Diga.

VARI INTERVENTI:

Altrettanto importante sarà seguire i cantieri aperti e completare gli interventi in stand bay per svariati motivi (Teatro, Parcheggio Santa Giusta, etc...), lavorare per individuare spazi da destinare a parcheggi, spazi attrezzati per bambini e anziani (area ex Scuole materne di Via Lamarmora).

GRANDI OPERE

Il momento storico che sta vivendo l'Italia è difficile ipotizzare la realizzazione di opere che richiedono ingenti finanziamenti.

Ma è doveroso per un'Amministrazione percorrere tutte le strade possibili per dare alla Città quell'infrastrutturazione necessaria per fare il salto di qualità tanto auspicato da tutta la Comunità.

Grandi idee e grandi Progetti che confidiamo che possano trovare risposte nella Programmazione regionale.

1. Si punterà a creare i presupposti per progettare il quarto ponte sul fiume Temo;
2. Realizzazione della Circonvallazione intorno al Castello che consentirebbe di decongestionare il traffico sul Corso e su Via Lungo Temo.

Queste due progettazioni erano inserite in un discorso più ampio legato allo studio di fattibilità finanziato dalla RAS alla Provincia di Sassari nel 2010, con € 380.000, per il collegamento di Bosa e la Planargia con il Meilogu, ancora fermo in Provincia di Sassari.

3. Partecipazione ai Bandi di settore per: reperire finanziamenti necessari per costruire un Palazzetto dello Sport (all'interno della struttura polivalente di Bosa Marina o in altra area idonea) e dare risposte a tutti gli Sport di palestra che a Bosa non trovano collocazione e la Costruzione di una piscina coperta polivalente.

Per queste due grandi strutture sportive si cercheranno soluzioni di partenariato pubblico-privato.

URBANISTICA

Nell'adeguamento del PUC - PPCS al PAI, PSFF, Piano Paesaggistico Regionale e della nuova Legge regionale sull'Urbanistica, si terrà conto delle mutate esigenze locali e dell'impossibilità di realizzare quanto previsto nel PUC vigente in alcune zone, in particolare nelle zone "D", "G" ed "F" turistiche.

Insieme dovrà essere adeguato il Piano Particolareggiato del Centro Storico (P.P.C.S.) che, insieme al Piano del Colore e dell'Illuminazione, dovrà evitare l'installazione di elementi deturpanti l'immagine del centro storico (infissi in alluminio,rimozione di architravi originali, intonacatura di murature di pregio,modifiche nei prospetti e negli impianti urbanistici storici delle abitazioni).

Un altro strumento urbanistico importante, inserito nell'adeguamento del PUC, è il P.U.L. (Piano di Utilizzo dei Litorali), attualmente in fase di elaborazione dopo un lunghissimo iter.

A prescindere dal livello di approfondimento, si valuterà la portata dello stesso e, in fase di predisposizione delle modifiche, incontreremo gli operatori del settore per valutare il tutto, compreso l'utilizzo degli spazi liberi.

Una delle idee è quella di prevedere "**Una spiaggia per lo sport",** attrezzando la spiaggia di Bosa Marina, in accordo con demanio e RAS, con campi e attrezzature per la pratica di sport e attività legate al benessere psicofisico.

Sempre in materia urbanistica si cercheranno di individuare nuove aree da destinare all'edilizia economica popolare.

Edilizia e housing sociale

Insieme ad AREA si valuteranno tutte le possibili soluzioni per:

- portare avanti un programma di interventi di riqualificazione degli alloggi popolari;
- mettere a disposizione una o più aree per la costruzione di nuovi alloggi o, in alternativa, ristrutturazione di edifici comunali esistenti e non più utilizzati, o una struttura della Provincia (ex Liceo scientifico) utilizzata solo in parte;
- verificare l'esistenza di immobili nel mercato locale da destinare allo scopo.

AMBIENTE

Salvaguardia - tutela - valorizzazione - sicurezza

Bosa in Sardegna è sicuramente un unicum, stante l'enorme valenza ambientale dei suoi siti, sia interni che esterni al tessuto urbano.

Una valutazione complessiva di questo problema deve tener conto delle esigenze dei residenti e, nel contempo, preservare le nostre coste da interventi che potrebbero irrimediabilmente danneggiarlo, precisando che per preservare non intendiamo ingessare il territorio, ma far si che, con una mirata valorizzazione, questo diventi anche una risorsa economica per gli abitanti, da sempre vessati solo ed esclusivamente da vincoli.

Le azioni:

- recupero della viabilità rurale e de "sos camminos reales";
- recupero a fini di fruizione ambientale, turistica e sportiva, dei percorsi attraversati dalle condotte ex Magri;
- favorire la realizzazione di Nuovi Servizi alla balneazione e di accessi lungo le coste;
- recupero delle volumetrie esistenti nell'agro, attraverso una campagna di sensibilizzazione, per una fruizione a scopi ricettivi;
- una cura particolare per le tipologie costruttive e architettoniche, da prevedere, all'interno del Piano Generale d'Arredo, a seconda delle varie zone;
- realizzazione di una passeggiata intermedia ciclo-pedonale nella spiaggia di Bosa Marina, di larghezza sufficiente a decongestionare la passeggiata di Viale Mediterraneo ed eliminare le situazioni di pericolo;
- valorizzazione di tutta l'asta fluviale del Temo (vedi “Contratto di fiume”);
- Particolare attenzione sarà data ai rapporti con la locale sezione di Protezione Civile/Croce Rossa Italiana.

Si chiederà alla Regione di investire sulle ex Scuole elementari di Bosa Marina, e aree adiacenti, per trasformarla in un Centro di Formazione di addetti alla Protezione Civile per l'emergenza-urgenza conseguenza di calamità naturali.

Sarà proposto all'Unione dei Comuni la costituzione di una Commissione, composta da rappresentanti della Protezione Civile di Bosa, della Regione, del Comune, di Tecnici qualificati, per la predisposizione del “PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER BOSA E LA PLANARGIA”.

Saranno inoltre monitorati i progetti in essere per gli interventi a tutela dell'areale del Grifone (LIFE, etc.), per favorire una maggior condivisione con gli attori locali.

Le locali Compagnie di Caccia e le varie Associazioni che operano nel settore ambientale e animale, saranno coinvolte per promuovere anche in ambito scolastico la cultura del rispetto dell'ambiente.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nell'immediato:

Oltre a quanto previsto in avvio di legislatura si cercherà, in accordo con la Ditta appaltatrice, di rivedere, correggere e integrare, a parità di costi per l'Amministrazione, l'appalto in essere.

Nel periodo estivo si cercherà di istituire un servizio straordinario (di almeno una squadra di operai e automezzo idoneo) che, in orari diversi dal normale svolgimento del servizio, garantisca lo svuotamento dei contenitori nelle zone più sensibili e la raccolta di rifiuti sparsi lungo le strade cittadine e che conducono alle località balneari.

Sarà deliberata, in linea con le decisioni assunte dalla gran parte dei Comuni costieri, la proposta di bandire la plastica monouso dalle nostre spiagge.

Futuro: Dare incarico per un progetto sperimentale, in collaborazione con la Regione, per la gestione dei rifiuti, per rendere più efficiente, economico e redditizio, ma soprattutto sostenibile, il sistema della Raccolta differenziata.

Economia circolare: Nel rispetto dei principi che la ispirano, del riciclo, saranno prese in considerazione diverse ipotesi di lavoro per attivare questo sistema nel ciclo dei rifiuti, a Bosa e nel territorio (vedi interventi nella Zona Industriale di Suni).

ENERGIE ALTERNATIVE E SOSTENIBILI

Bosa, nel suo piccolo, intende fare la sua parte per combattere i cambiamenti climatici e passare, nel limite del possibile, alle energie rinnovabili.

Per raggiungere l'obiettivo di Città moderna e al passo con i tempi ci proponiamo, attraverso uno specifico progetto, di avviare iniziative affinché a Bosa possa decollare un progetto di efficientamento per una Città che punti all'autonomia dal punto di vista energetico, favorendo le diverse possibilità esistenti nel campo delle energie alternative e sostenibili. Saranno per questo messi a disposizione tutti gli edifici comunali e le strutture adatte alla tecnologia del fotovoltaico, oltre ad iniziative di sensibilizzazione sul problema partendo dalle scuole.

SERVIZI TECNOLOGICI

Il Comune non ha competenze nel settore dell'idrico integrato, Servizio gestito interamente da Abbanoa.

Su questo ha però il doveroso impegno di verificarne una corretta Gestione, segnalando eventuali mal funzionamenti o disservizi in genere. Massima attenzione sarà data ai lavori in fase di progettazione e appalto della sostituzione della condotta foranea in cemento-amianto che dal potabilizzatore della diga di Monteleone porta l'acqua a Bosa e Bosa marina. Saranno inoltre presentate ad Abbanoa una serie di richieste per migliorare il Servizio e per rendere i cittadini maggiormente informati sulle diverse attività del gestore.

Indennizzo ai cittadini: Sulla condotta fognaria che collega le frazioni di Porto Alabe e della Marina di Magomadas al Depuratore consortile di Terridi, si darà apposito incarico agli Uffici per verificare la bontà del Progetto e chiedere, alla Regione e ad Abbanoa, che al Comune di Bosa, attraversato dalla condotta e interessato dal potenziamento del Depuratore esistente, sia riconosciuto un giusto indennizzo, pari, ad esempio, al pagamento in bolletta della quota per la fognatura e il depuratore.

Manutenzioni

Con il pensionamento di gran parte degli operai, il personale in organico non è più in grado di garantire gli interventi manutentivi al Patrimonio comunale, quali strade, edifici, etc...

Per questo si renderà necessaria l'assunzione di almeno uno o due operai, a seconda delle disponibilità finanziarie, che garantiscano le attività minime necessarie allo scopo, appaltando all'esterno gli interventi più complessi.

Illuminazione pubblica

Già dai primi anni duemila si è provveduto ad una graduale sostituzione dei numerosi punti luce presenti in città, al rifacimento dell'illuminazione nel Centro Storico, nei Viali e in alcune altre vie cittadine.
Nell'ultimo anno è stata attivata una convenzione con un'impresa esterna che, in cambio degli importi relativi ai consumi storici del Comune, prendesse in mano la gestione completa del servizio, sostituendo le lampade tradizionali o a basso consumo con quelle a led.
L'impresa dovrebbe garantire inoltre una serie di migliorie per importi stabiliti in sede di gara.
Tale convenzione non ha però preteso all'impresa aggiudicataria uno studio particolare per l'illuminazione di Monumenti e di particolari angoli suggestivi presenti in città, quali ad esempio le Conce, il Ponte Vecchio, il Lungo Teno, il Centro Storico, le piazze, etc...
Sarà nostra cura verificare la convenzione in essere, impostare uno studio per un'illuminazione adeguata di detti Monumenti e chiedere all'impresa le necessarie integrazioni che garantiscano le modifiche necessarie.

PIANO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA (PIT)

Il PIT è un progetto molto ampio che ha, come obiettivo finale, quello di rendere Bosa una smart city a tutti gli effetti, al pari di altre città che già da anni hanno fatto proprie le risorse messe a disposizione dalla tecnologia. Questo progetto comporta sacrifici per il bilancio dell'amministrazione, ma adesso esistono fonti finanziarie di enti diversi e l'impegno sarà rivolto in questa direzione.
Il ***P.I.T. (Piano di Innovazione Tecnologica)*** è composto di molti punti, alcuni di semplice attuazione, come la possibilità per i cittadini di svolgere alcune pratiche e compilare alcuni moduli interamente tramite il sito web istituzionale, altri invece futuristici ma non utopistici, come il rifacimento del manto stradale con una nuovissima tecnologia - già sperimentata in alcune città italiane - che utilizza il *grafene*, un materiale che raddoppia la vita dell'asfalto e lo rende riciclabile.
Tuttavia il PIT si incentra su due punti essenziali, che sono poi i cardini di questo progetto, ossia:

- ***Rete WiFi Pubblica:*** una città smart non può prescindere dal mettere a disposizione dei cittadini un servizio essenziale come la rete WiFi; in un luogo turistico qual'è Bosa non si possono privare i turisti di un fondamentale aiuto, sia per l'orientamento, sia per eventuali consigli su cibo e alloggi, come l'accesso a una rete internet.
  Il Piano: installazione di Hotspot, punti di accesso a internet, sparsi in punti strategici della città .

Risorse per la realizzazione: l'Unione Europea, tramite l'iniziativa WiFi4EU, assegna ai Comuni europei un finanziamento per la realizzazione di una rete internet pubblica.

Altre risorse potrebbero arrivare dalla RAS.

Costi: a carico del bilancio comunale rimarrebbero i costi successivi, quali la manutenzione e l'abbonamento ad un gestore.

App istituzionale: il Comune da anni ha un sito web istituzionale, peraltro ben fatto; tuttavia il sito è uno strumento che con il passare del tempo è sempre meno utilizzato e l'utente preferisce avere qualcosa di più facilmente ed immediatamente accessibile, anche se non ha la disponibilità di una rete internet, per di più vuole qualcosa di intuitivo e di facile utilizzazione.

Il secondo cardine del PIT è la progettazione e la messa a disposizione del cittadino di una applicazione (APP) istituzionale del comune, nella quale si possano trovare vari servizi, contatti diretti tramite mail o cellulare con i singoli componenti del comune (parte politica e parte amministrativa), indicazioni turistiche di vario genere, la possibilità di acquistare tramite app i biglietti per i musei, inviare segnalazioni all'amministrazione tramite una fotografia con descrizione del problema, etc.

Per questo non ci sono finanziamenti, anche se il costo si limita alla sua progettazione, mentre i costi di gestione sono praticamente nulli, visto che una volta messa in funzione l'app farà "tutto da sola".

RANDAGISMO E ANIMALI D'AFFEZIONE

Sul tema sono diverse le idee e i progetti da realizzare. In particolare sul randagismo si cercherà una maggiore collaborazione con la ASL per la sterilizzazione e una forte lotta alla diminuzione del numero dei soggetti. Attraverso la collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti nel territorio si cercherà di dare ulteriori risposte al fenomeno del randagismo, attraverso accordi e convenzioni, per la realizzazione di un ***rifugio per cani e gatti*** e ospitarli in attesa di adozione.

Il Comune individuerà apposite aree adatte allo scopo e la gestione sarà garantita da volontari animalisti, che dovranno garantire politiche di adozione.

La realizzazione di tale progetto farebbe risparmiare ingenti somme al comune di Bosa che, solo lo scorso anno, ha speso circa 58000 euro per la degenza dei cani ricoverati al canile di Macomer.

In questo modo si potrà pensare anche al recupero dei cani ospiti di questo canile e utilizzare una parte dei soldi risparmiati per favorire la continuità di questa iniziativa.

Con un rifugio gestito al meglio c'è la possibilità di reintegrare questi animali e trovare loro adozione.

In collaborazione con le Scuole saranno attivati progetti per sensibilizzare i bambini alla cultura dell'amore per gli animali

Per i **gatti:** la premessa è che ci sarà una maggior informazione sulle colonie feline, anche attraverso l'apposizione di cartelli che indicheranno la posizione, la legge di riferimento e le relative sanzioni per chi commette reato di maltrattamento contro gli animali. I gatti che non sono di proprietà e che vivono in un determinato territorio costituiscono quello che la legge definisce e protegge come colonie feline in cui i gatti trovano le risorse necessarie per sopravvivere (rifugio e cibo). La responsabilità diretta è del Comune dove si trova la colonia ma, di fatto, le persone che si occupano della nutrizione e della cura dei gatti sono privati cittadini o volontari appartenenti ad associazioni di volontariato per la protezione animale.

È importante far sapere che grazie all'appartenenza ad una colonia felina, gli animali saranno tutelati dal punto di vista sanitario dall'ATS, che si occuperà delle sterilizzazioni.

Questa collaborazione dovrebbe consentire una corretta gestione della colonia, mantenendo sotto controllo i diversi inconvenienti, da quelli igienici a quelli di convivenza con i vicini. Una delle problematiche, che attraverso le colonie feline si può contrastare efficacemente, è proprio quella di sterilizzare il maggior numero di gatti, per evitare la crescita incontrollata della popolazione felina.

Per i **cani**: in primis la spiaggia x cani .

Dal 2013 la Regione Sardegna si è adeguata alle norme nazionali e ha dato delle direttive in materia di spiagge e litorali obbligando i comuni delle località costiere a concedere uno spazio in utilizzo per i cani e i loro conduttori .

Il comune di Bosa nel 2014 ha cosi individuato una spiaggetta in località Turas, destinandola a tale scopo: un'area prevalentemente rocciosa che poco si adatta ai quattrozampe, non attrezzata del necessario e non accessibile a tutti.

Riteniamo necessario rivedere quella scelta, poco consona al bisogno, per permettere a tutti, residenti e non, di usufruire di un servizio migliore.

L'idea è quella di chiedere la collaborazione del comune di Magomadas e destinare allo scopo l'ultimo tratto della spiaggia di Turas, più spazioso e fruibile a tutti, più agevole da delimitare (con una staccionata o altro in armonia con l'ambiente), da attrezzare di contenitori per le deiezioni dei cani e di apposita cartellonistica riportante le condizioni e gli obblighi di ciascun avventore.

SANITA'

In questi anni abbiamo subito una trasformazione della nostra struttura ospedaliera, con una diversificazione dell'offerta dei servizi condizionata da un forte accentramento in direzione Oristano.

Bosa, come sede di Ospedale di zona disagiata, solo apparentemente ha goduto dei benefici di questa classificazione, mentre in realtà sono spariti servizi, accorpati reparti, ridotto il numero delle prestazioni in genere, non sono garantite le

strumentazioni necessarie per garantire anche un ritorno economico dall'erogazione delle prestazioni, la cronica carenza di anestesisti, che determina la riduzione dell'attività del P.S. e della Chirurgia, e tanto altro.
In questa legislatura si lavorerà, non avendo competenze specifiche se non consultive in sede di Conferenza Provinciale, per garantire il riconoscimento dello status di "Ospedale di zona disagiata", con tutto ciò che ne consegue. Obiettivo sarà il riconoscimento del "Pronto Soccorso semplice", a prescindere dal numero degli accessi.
Si ribadisce infatti l'autonomia della RAS in termini di competenza del Servizio Sanitario, distinguendosi quindi dalle direttive del DM 70 (Decreto Balduzzi).
Attenzione particolare dovrà essere rivolta anche ai servizi territoriali. Avviato da poco il servizio, va completato l'organico della Dialisi, per garantire turni completi per tutta la settimana.
Inaudito invece il fatto che da anni alcuni servizi, quali la logopedia e la fisiatria, non siano svolti con continuità, con gravi problemi per l'utenza.
Così come la stessa fisioterapia dovrà vedere riconosciuto il completamento dell'organico, da anni sottodimensionato.
Una proposta da discutere con la RAS è quella di prevedere, all'interno dell'ospedale, un certo numero di posti letto per pazienti che effettuano la chemioterapia.
Il centro più vicino è Macomer e per un paziente chemioterapico fare ogni volta 30 minuti di auto, dopo una cura debilitante, è stressante oltre che pericoloso.

SOCIALE

Un settore che nel tempo ha consolidato l'erogazione di tutta una serie di servizi all'interno di un Piano ben strutturato, calibrato in base ai bisogni.
Negli ultimi anni però sono intervenuti molti cambiamenti, in particolare quelli relativi ai trasferimenti della regione e del ministero, anche e soprattutto nel settore delle povertà REI, REIS, Lavoras, Reddito di cittadinanza, etc..., che impongono una approfondita analisi sul tema.
Altro argomento è l'ormai inevitabile invecchiamento della popolazione, con una continua riduzione delle nascite. Questo comporta un utilizzo sempre più ridotto delle strutture scolastiche comunali e una necessità via via sempre più imponente di strutture riservate alle cosiddette fasce protette.

Ecco perché si lavorerà per favorire, anche e soprattutto con il coinvolgimento dei privati attraverso "manifestazioni d'interesse", l'apertura di strutture ad essi dedicate, quali case per anziani (alloggio e protette), R.S.A., centri polifunzionali, centri benessere, S.P.A.
Tra i Servizi attualmente erogati si cercherà di potenziare e attuare programmi di cura e reinserimento nella società, in collaborazione con la ASL, per i soggetti affetti da ludopatia (a bosa, purtroppo, dilagante) e per i tossicodipendenti (altrettanto dilaganti).

POLITICHE PER L'INFANZIA, PER GLI ANZIANI E LE DISABILITA'

Per la prima volta sarà istituita questa delega assessoriale per evidenziare la particolare necessità di una maggiore attenzione per il mondo dell'infanzia, al di fuori dall'ambito scolastico, per le stesse famiglie, per gli anziani e per le disabilità.
Molte di queste iniziative abbracciano le diverse fasce e sono complementari.
Infanzia: l'impegno è quello di coinvolgere le mamme in un percorso di condivisione di alcune scelte per favorire attività ludiche e per il tempo libero dei più piccoli.
"Una città a misura di bambino "
Obiettivo di questo assessorato sarà quello di rendere Bosa più accogliente e vivibile per i bambini adolescenti e per le giovani famiglie, aumentando i livelli di sicurezza ed eliminando gli ostacoli, cosa che ha un immediato ritorno per tutte le fasce di età, in particolare anche per gli anziani.
Come? Favorendo le iniziative culturali e di aggregazione, le offerte formative, rivolte a bambini e ragazzi di tutte le età.
Il Comune non deve sostituirsi alla Scuola, ma deve programmare iniziative di supporto per condividere un percorso unico di educazione al senso civico, partendo proprio dai più piccoli.
Iniziative:

- *"Parco attrezzato per bambini"* Dopo la riqualificazione delle aree all'interno delle Scuole elementari si cercheranno anno per anno, risorse per il posizionamento di nuovi giochi che coinvolgano bambini e ragazzi di varie fasce d'età (ad es.: l'installazione di una piccola "vasca di sabbia" o delle piccole strutture d'arrampicata e/o piccoli tunnel oltre i classici giochi scivoli, altalene giostrine in varie forme). Inoltre s'intende dare la possibilità di una completa fruizione pubblica dell'area, compreso il campetto rivestito in materiale anti shok. Quest'ultimo potrebbe essere uno spazio dove inserire i cosiddetti *"giochi da strada"*, per far conoscere ai bambini la semplicità dei giochi di un tempo. D'accordo con la dirigenza scolastica, in orari diversi da quelli scolastici e nei giorni festivi, si può garantire un utilizzo di tutti gli spazi presenti all'interno del perimetro.
- Possibilità di creare piccoli spazi verdi attrezzati, con giochi e panchine, in alcuni quartieri della città (utilizzando per esempio spazi già destinati a questo scopo come quelli dell'associazione onlus "Luisa Monti" - naturalmente in accordo con questa associazione - in modo da utilizzare al meglio spazi esistenti;
- cercare di creare un associazione che tuteli i ragazzi con problematiche e disturbi comportamentali (quali autismo, dislessia, disgrafia, ecc) in modo da tutelare e garantire i servizi abilitativi essenziali come la logopedia,

psicomotricità e supporto psicologico cercando di creare anche degli incontri di sensibilizzazione alla popolazione su queste problematiche e patologie;

Anziani: l'invecchiamento della popolazione ci obbliga ad assumere anche decisioni e comportamenti ad oggi, forse, poco considerati. Studiare percorsi di scambi sociali tra bambini e anziani, in spazi adeguati e debitamente curati, anche in collaborazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato.
Disabilità: oltre ad alcune iniziative già in essere, come il servizio presso la spiaggia, sicuramente da migliorare e riqualificare,sarà promossa l'adozione di un Piano generale, da portare avanti con stralci funzionali, per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, che facilitino la vita dei portatori di handicap.

ISTRUZIONE E EDILIZIA SCOLASTICA

Si cercherà di portare a compimento i lavori nelle strutture scolastiche, avviati da oltre cinque anni, e andrà rivisto l'utilizzo dei vari edifici in funzione del numero delle classi esistenti tra Scuola primaria di 1° e 2° grado. Gli spazi così liberati e disponibili potranno essere utilizzati per attività laboratoriali e di specializzazione. Saranno poi avviate alcune forme di collaborazione con le Scuole secondarie.

Proposta:

"Rilancio dell'azienda della scuola Agraria di S. Maria"

L'azienda agraria, annessa all'Istituto d'Istruzione Superiore "G.A. Pischedda" conosciuta genericamente col nome "S.Maria", ha avuto una grande risonanza nel panorama agricolo regionale, sin dalla sua nascita che è avvenuta a fine '800. L'azienda agraria, nonostante le difficoltà economico-gestionali che caratterizzano le aziende agrarie annesse agli Istituti Professionali Agrari, ha mantenuto il suo ruolo di laboratorio formativo, rappresentando il luogo in cui gli allievi possono applicare i contenuti teorici e interagire con quelli pratici, onde acquisire quelle competenze e professionalità richieste ai tecnici che operano nel settore agricolo. L'azienda ha una superficie fondiaria accorpata di centinaia di ettari e dal punto di vista catastale gravita nei Comuni di Bosa(OR), Montresta(OR) e Villanova Monteleone(SS)
In accordo con la Dirigenza scolastica, la Provincia e la Regione studiare un piano di rilancio di una realtà che ha formato e dato lavoro a tante generazioni di sardi e, in particolare, bosani.

Sul campo della "Professionalizzazione" degli studenti della locale Scuola Alberghiera, si cercherà di attivare Corsi specifici di specializzazione post diploma, per consentire l'apprendimento delle nozioni comportamentali e un miglior approccio nel mondo del lavoro.

Politiche Giovanili

Oggi i giovani hanno necessità di sicurezze e certezze da parte d'una amministrazione comunale.
I ragazzi necessitano di saper vivere la politica e l'amministrazione della città e poterne esser parte attiva per evitare il loro completo disinteresse per la vita comunitaria della Città.
La loro collaborazione in ambito civile è quanto più urgente per formare una classe futura ben salda nella gestione e sfruttamento delle risorse che si punta a far crescere.

Azioni:

- È nostro intendimento Istituire il "Consiglio Comunale dei ragazzi" appartenenti alle Scuole Superiori, con modalità da concordare con le Istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di condividere le scelte con le diverse fasce sociali, attraverso la predisposizione di un "Bilancio partecipato", si collaborerà con questo Consiglio Comunale dei ragazzi per individuare alcune iniziative da realizzare con una somma, da quantificare, che l'Amministrazione metterà a disposizione.
- Favorire un modello di Società dove i giovani contribuiscono, partecipando alle scelte, alla destinazione delle risorse per attività socio-culturali che possano essere input d'impegno civile per la classe giovanile.
- Organizzare all'interno delle scuole progetti di preparazione e formazione dei giovani al servizio di protezione civile con corsi legati all'interno del programma scolastico;
- Agevolazioni per la partecipazione dei giovani (15-25 anni) alle manifestazioni, celebrazioni civili e non, rappresentazioni, convegni ecc. quali l'abbattimento dei costi di viaggio in casi di eventi fuori sede o inglobarli nella necessaria pianificazione attiva di eventi di vario genere o recupero di realtà problematiche o necessarie di miglioria.
- Recupero di aree da destinare alle libere attività ludico-sportive (riqualificazione del campo di Sant'Eligio e accordo per l'impiego del campo ecc.)
- si incentiverà la possibilità d'utilizzo di tirocinio universitario per i vari ambiti di studio (UniSS e UniCa) per il quale si potrebbe lavorare per l'incremento di attività giovanile proveniente anche da realtà varie della intera isola. Inoltre ciò favorirebbe la creazione d'un ponte tra le due università isolane e la possibilità, a livello regionale, di conoscenza lavorativa maggiormente nei settori culturali, agro-ambientali, sanitari e d'istruzione.

SPORT ED EDILIZIA SPORTIVA

Sarà dato corso alla Istituzione della ***Commissione Comunale allo Sport***, rappresentata sia dal Sindaco, dall'Assessore e da n.2 Consiglieri Comunali. Della Commissione faranno parte di diritto tutti i Presidenti, o loro delegati, di tutte le Società e/o Associazioni Sportive presenti a Bosa che, su loro segnalazione, saranno nominati componenti della Commissione dal Sindaco. Avrà potere consultivo e come iniziative avrà il compito di curare un Premio sportivo annuale chiamato ***"Lo Sportivo dell'Anno"***.

Il Presidente, che affiancherà nei lavori il Sindaco o l'Assessore delegato, sarà eletto a maggioranza dei componenti la Commissione. Lo stesso Presidente rappresenterà istituzionalmente, insieme al Sindaco o al suo delegato, il Comune di Bosa. Si collaborerà con tutte le Società e/o Associazioni Sportive presenti in Città per organizzare le manifestazioni durante tutto l'anno, oltre a rivedere la rete delle strutture anche in funzione di un affidamento all'esterno di alcune di esse, favorendo gestioni pluriennali che consentano alle Società di poter investire nel tempo. L'Amministrazione cercherà di recuperare nel bilancio, e con l'accesso a specifici finanziamenti, le risorse per adeguare gli impianti e migliorare complessivamente le strutture esistenti.
Assessorato che dovrà lavorare a stretto gomito con i Servizi Sociali e la Pubblica Istruzione.

CULTURA

Il mondo della cultura, e in particolare i beni monumentali e archeologici, a Bosa sono strettamente legati al Turismo e offre, nella sua complessità, una varietà tale di opportunità che necessariamente fa si che questo settore un profondo risvolto economico, oltre che naturalmente alla sua prima funzione di concezione umanistica, come la formazione individuale, o moderna, che vede la cultura come il variegato insieme dei costumi, delle credenze, degli atteggiamenti, dei valori, degli ideali e delle abitudini delle diverse popolazioni o società del mondo.
Nel nostro caso intendiamo quindi anche la fruizione dell'enorme patrimonio di monumenti che, messi in rete dopo tanti anni di investimenti per un loro recupero funzionale, possano restituire ai bosani opportunità di un ritorno economico: quel famoso turismo culturale e di qualità, che dovrà essere una parte dell'offerta turistica, ma non l'unica.
Le azioni:

- ***"la Casa della Cultura"***: un progetto più volte proposto da autorevoli esponenti della cultura bosana, ma mai veramente attuato, sia per carenza di strutture adeguate, sia per il grande impegno che questo progetto richiede, con la creazione o adeguamento di una sala convegni attrezzata (proiettore, schermi, bacheche, poltrone, amplificazione, etc.) deputata per tutti gli eventi culturali che ne richiedano l'utilizzo, nonché varie presentazioni e/o pubblicazioni.

La struttura del ***Convento del Carmelo***, che ricomprende la biblioteca e l'Archivio storico, è quella sicuramente più adeguata a questa funzione;

- ***Proposta di un modello di gestione per il "Teatro Civico"***, al termine di alcuni lavori previsti con apposito finanziamento RAS, anche come luogo per promuovere, negli spazi a disposizione, la valorizzazione degli artisti locali con mostre ed esposizioni delle loro opere;
- ***Sostegno alla pubblicazione di libri di scrittori e/o artisti*** che mettono Bosa, i bosani e la sua storia al centro delle loro opere.
- ***Studio di un evento (annuale o biennale)*** di grande valenza e importanza, che possa richiamare l'attenzione del mondo culturale (librario, pittorico, canoro, etc.);
- Verificare la possibilità di ***completare il "Museo del Mare",*** almeno nella parte dei locali ad oggi recuperati, trovando contestualmente una valida alternativa per la Società che oggi utilizza quella struttura (CC.Sannio);
- riqualificazione e valorizzazione dei monumenti, sia dal punto di vista strutturale ed architettonico (con interventi più o meno urgenti di restauro), sia attraverso lo studio di percorsi, collegamenti, informazione, illuminazione e totale e sicura fruizione da parte del cittadino e del turista.

Altre azioni:

- Impegno a preservare il Patrimonio immateriale delle più note ed antiche tradizioni della città e il mantenimento di identità culturali che meritano la conservazione nel tempo.
- Messa in atto del progetto di restauro del pubblico orologio, previa verifica del Progetto in essere al momento, per la tempestiva rimozione dell'impalcatura dalla facciata della chiesa e messa in funzione della struttura monumentale..
- Sensibilizzazione al recupero di pitture murali di pregio, pubbliche e/o private, presenti in ambienti interni delle abitazioni;
- impegno a favorire il recupero ed esposizione delle opere pittoriche e scultoree provenienti dalle chiese del Carmine e della Cattedrale (oggi custodite all'Episcopio) in attesa della realizzazione del museo capitolare (necessità urgente e tempestiva di catalogazione e recupero delle opere, scritti e manufatti conservati nell'archivio capitolare della Cattedrale che comprende pezzi d'epoca medievale).

Interventi sulla fruizione e tutela quotidiana del patrimonio culturale

Il patrimonio culturale della città, che va oltre i monumenti, necessita di interventi che ne permettano la quotidiana tutela e fruizione per assicurarne la massima cura, pulizia ed ordine, nonché valorizzazione e conservazione attraverso interventi di ordinaria manutenzione e pulizia. Per questo motivo ogni monumento storico ed ogni angolo degno di valorizzazione culturale, storica e turistica ha bisogno di urgenti e necessari interventi per evitare, in futuro, la totale perdita o la necessità d'intervenire attraverso lavori straordinari e spesso difficili che mettono in pericolo l'intera incolumità originale dell'opera.
I progetti di recupero e mantenimento avranno raggio d'azione piuttosto lungo e non immediato a seconda delle necessità varie a seconda dei singoli interventi.
Interventi urgentissimi e che hanno priorità per lo sviluppo turistico-culturale della città su cui oggi si può puntare e produrre, partendo dalle piccole cose:

- Riassestamento delle parti di “incoduladu” del Corso (conseguenza di cedimenti ma anche di ripetuti interventi sui sottoservizi);
- Rimozione dei materiali dallo stesso “incoduladu” (cemento, bittume, etc.) che deformano e deturpano la caratteristica struttura del ciottolato nelle vie comprese tra Via del Carmine e via Ultima Costa;
- Ripristino della funzionalità delle fontane di Piazza Costituzione e Piazza Gioberti, in collaborazione con le attività che operano in quelle Piazze;
- Ripristino toponomastica con recupero delle antiche lastre marmoree;
- Realizzazione di pannelli con indicazioni storiche dei monumenti e mappature della città;

I MUSEI E I LUOGHI DELLA CULTURA DELLA CITTA’ DI BOSA:
UN FUTURO POSSIBILE NELLA GESTIONE INTEGRATA.

La città di Bosa è caratterizzata, dal punto di vista degli istituti e luoghi della cultura comunali, da una situazione alquanto frammentata che non permette una corretta, efficace ed efficiente valorizzazione.
Il comune dispone di un unico museo civico ufficialmente aperto al pubblico e varie realtà museali e monumentali chiuse, o in costituzione. A questi si aggiungono i beni di proprietà degli enti ecclesiastici, parte integrante dell’offerta culturale cittadina.
A causa di questa condizione i beni culturali comunali non fungono pienamente, come dovrebbero, da attrattori per il rilancio turistico della città.
Nessun museo della città di Bosa, ad oggi, ha ottenuto il riconoscimento regionale e il conseguente inserimento nell’Albo Regionale degli istituti e luoghi della Cultura.
Per riuscirci si deve mettere insieme l’alta qualificazione del personale richiesto, la completezza dei servizi di accoglienza, di studio e ricerca, didattici.
Ecco perchè, così come suggerisce la stessa Regione, per la città di Bosa è auspicabile, vista l’eccessiva frammentazione gestionale dei luoghi della cultura comunali, l’attuazione di una gestione integrata dei musei e dei siti culturali attraverso l’istituzione di un Sistema Museale cittadino, da estendere eventualmente in futuro al territorio attraverso accordi con gli altri comuni dalla Planargia.
Fondazione di partecipazione: Tale sistema potrà essere gestito in due possibili forme: attraverso la creazione di una Fondazione di partecipazione dedicata, che è quella a cui noi intendiamo puntare, o attraverso l’esternalizzazione, con gara ad evidenza pubblica del servizio di gestione del Sistema Museale cittadino.
Del Sistema Museale della Città di Bosa potranno far parte i seguenti monumenti:
Castello, Museo Casa Deriu, Pinacoteca Atza, Museo Archeologico, Museo delle conce, Torre Aragonese
Inoltre, attraverso apposita convenzione, si potranno inserire anche i siti culturali di proprietà privata o ecclesiastica: Museo etnografico Stara, Chiesa di San Pietro Extramuros e altre chiese della Città, Cappella Palatina del Castello di Serravalle

PROMOZIONE E SVILUPPO TURISTICO

Chi siamo

Chi è e come viene viene percepita Bosa sul mercato turistico? Non lo sappiamo. Ma soprattutto non sappiamo cosa vogliamo essere, perché il nostro territorio non hai mai fatto una scelta chiara e condivisa in questo senso.
Spiaggia, sport, cultura, enogastronomia, natura, nautica, relax, divertimento, benessere, ecc., tutti ambiti nei quali il nostro territorio ha notevoli potenzialità. Ma le potenzialità rimangono tali finché non diventano offerte riconoscibili sul mercato, e il mercato richiede specializzazione e messaggi coerenti.
L’elaborazione di qualsiasi strategia di prodotto, e il turismo non sfugge, richiede la preliminare scelta chiara di cosa si vuole essere e a chi ci si vuole rivolgere. Questa sarà la scelta fondamentale che faremo insieme: cosa siamo e a chi ci rivolgiamo.
La scelta riguarderà l’individuazione di alcuni elementi forti e distintivi, tra i vari che caratterizzano Bosa, sui quali costruire l’immagine della destinazione. Questa scelta avrà il fine di facilitare un forte posizionamento competitivo, sul quale declinare campagne di comunicazione efficaci.
Altra riflessione va in direzione di un messaggio che dev'essere fatto proprio da tutti gli operatori e dai futuri amministratori: basta con decisioni assunte dall'alto e operatori che aspettano le stesse per risolvere i problemi. Solo una pianificazione che parte dal basso, e che veda protagonisti tutti i soggetti in campo, può essere una prima e immediata risposta al distacco tra parte politica e gli imprenditori.
E per questo serve una strategia di largo respiro e che punti decisamente verso gli aspetti sociali, culturali, ambientali e, ultimi ma non ultimi, gli aspetti economici.

Raccolta ed elaborazione dati

In assenza di dati non è possibile elaborare strategie credibili e misurare risultati. La carenza di dati, e talvolta l’assenza totale, è un problema storico del sistema turistico sardo in genere e di Bosa in particolare. Tuttavia esistono fonti e strumenti che permetterebbero una raccolta di dati sia in forma grezza che elaborata che consentirebbero di tracciare un quadro oggettivo, anche se non esaustivo, di arrivi e presenze turistiche ed escursionistiche sulla destinazione.
Principali azioni proposte:

- Avvio di una collaborazione con le scuole superiori di Bosa e con le Università;
- Elaborazione di un rapporto su arrivi e presenze sul territorio.

AMBITI

Alla luce di un'analisi sulle peculiarità territoriali, sul contesto competitivo, e sulla capacità di offrire qualità e appeal oltre la stagione estiva, riteniamo che le maggiori opportunità risiedano nei seguenti ambiti:

- Turismo Attivo e Sportivo;
- Turismo Culturale;
- Turismo Enogastronomico;
- Turismo delle famiglie.

Turismo Attivo

Il turismo attivo, o il turismo avventura *(definito Adventure Tourism – nelle statistiche internazionali. La Adventure Travel Trade Association – ATTA - definisce il turismo d'avventura come un viaggio che include almeno due dei seguenti tre elementi: attività fisica, ambiente naturale e immersione culturale)*, è uno tra i segmenti turistici a maggiore crescita, oltreché uno dei mercati a più alto valore aggiunto. Infatti sono sempre di più le persone che si appassionano ad attività sportive e all'aria aperta, ma trattandosi spesso di attività che richiedono molta disponibilità di tempo, è naturale che la vacanza diventi l'occasione per potersi dedicare alle proprie passioni a tempo pieno. Questo porta a scegliere la destinazione in base alle attività che si possono svolgere.

La misura della portata e dell'interesse di questo settore ce la fornisce l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), che indica tra le sue caratteristiche specifiche:

- **Resilienza**, nel senso che si dimostra particolarmente resistente agli stress geopolitici;
- **Attrae viaggiatori con alta capacità di spesa**, con una spesa media di 3000 USD per settimana;
- **Supporta le economie locali**, un'alta percentuale della spesa turistica rimane sulle destinazioni visitate;
- **Favorisce lo sviluppo di pratiche sostenibili**, l'integrità ambientale e culturale è risorsa fondamentale per questo settore, che perciò è particolarmente attento alla loro tutela.

A tutto ciò si aggiunga che è un settore con stagionalità alternative alla tradizionale alta stagione (si viaggia in primavera e autunno), che non richiede grandi investimenti infrastrutturali e che Bosa ha condizioni eccellenti per lo svolgimento di numerose di queste attività.

Principali azioni proposte:

1. ***Festival dell'outdoor***, un evento di promozione delle attività sportive e outdoor praticabili nel territorio, da tenersi in apertura di stagione o in chiusura di stagione;
2. ***Comprensorio del Turismo Attivo***, avvio di un piano pluriennale di promozione e infrastrutturazione, che faccia della Planargia una destinazione di eccellenza per la pratica di attività outdoor 360 giorni l'anno;
3. **Una spiaggia per lo sport:** attrezzare la spiaggia di Bosa Marina, in accordo con demanio e RAS, e con il supporto delle attività presenti, predisporre spazi dedicati con giochi per bambini, oltre a campi e attrezzature per la pratica di sport e attività legate al benessere psicofisico.

Altro punto, legato al turismo attivo, ambizioso e difficile da perseguire, ma che può farci fare un deciso salto di qualità, è quello di una visione più moderna e attuale del turismo, basata su considerazioni territoriali che abbraccino un *"Area vasta"* che abbia come baricentro l'aeroporto di Alghero. Riteniamo necessario, da subito, avviare un percorso di avvicinamento con la futura amministrazione di Alghero condividendo, fin dalla campagna elettorale, idee e iniziative che uniscano le due realtà, diverse ma complementari.

Le due Città sono parte delle "7 Città Regie della Sardegna" e sono collegate da una strada panoramica di una straordinaria bellezza, una delle più frequentate e percorse dai cicloamatori di tutto il Mondo, con richiesta del Consiglio Comunale di Bosa nel 2013 di riconoscimento, da parte dell'Unesco, di "Strada patrimonio dell'Umanità".

Chiederemo ad Alghero di condividere con Bosa la possibilità di realizzare, lato mare, una pista ciclabile con piccole aree attrezzate nei punti di maggior impatto e panoramici.

Turismo Culturale

Per storia e tradizioni, ricchezza di monumenti e siti di interesse culturale, struttura urbanistica ed estensione del centro storico, Bosa è senz'altro una delle destinazioni più vocate in Sardegna per lo sviluppo del turismo culturale. Se si considera che il turismo culturale in Italia occupa oltre un terzo della spesa turistica globale, si comprende che grande opportunità abbiamo davanti a noi.

Principali azioni proposte:

1. Consolidamento delle attività all'interno del **club I Borghi più Belli d'Italia**, che ha già dato ampia prova della capacità di dare visibilità alla destinazione, esaltando la bellezza e la ricchezza dell'offerta culturale di Bosa;
2. Realizzazione di **tre percorsi culturali integrati**, resi fruibili tramite un sistema informativo integrato tra segnaletica fisica e tecnologia informatica, che dia facile accesso alla ricca miniera di storie e luoghi che costituiscono il fascino di Bosa. Si tratta di uno strumento che, oltre a rendere immediatamente riconoscibile l'offerta culturale del territorio, supporta le attività di comunicazione, facilitando per il racconto del territorio;
3. Avvio di un processo di integrazione e collaborazione tra i musei e i siti di maggiore interesse culturale presenti sul territorio, con l'obiettivo di creare un **sistema museale locale** (vedi specifico capitolo dedicato).

Turismo Enogastronomico

Abbiamo tradizioni e produzioni agroalimentari rinomate e di riconosciuta eccellenza. Alcune, come il caso della Malvasia di Bosa doc, ancora vive e in fase di espansione commerciale. Altre, come il caso dell'oliva varietà cultivar "la Bosana" e del carciofo varietà "Spinoso Bosano", ampiamente diffuse nel resto della Sardegna, poco valorizzate e talvolta dimenticate.
Nonostante l'estensione di territorio coltivabile sia modesta, la grande qualità delle nostre produzioni agroalimentari fa dell'enogastronomia un asset fondamentale per la competitività turistica del territorio.
- Principali azioni proposte:

1. Rilancio di un percorso di integrazione tra produttori di Malvasia di Bosa doc;
2. Sviluppo delle attività all'interno dell'Associazione Città dell'Olio;
3. Promozione della crescita professionale degli operatori e della consapevolezza della comunità tramite l'organizzazione corsi degustazione professionale;
4. Recupero della festa di Sant'Isidoro Agricoltore con istituzione di premi e riconoscimenti per i produttori locali**;**
5. rilancio delle tradizioni locali legate ai festeggiamenti di Regnos Altos e San Pietro;
6. Mantenimento di iniziative già in essere, quali Wine festival (vini) e BBF (birre artigianali).

Turismo delle Famiglie
Un'altra grande opportunità alla quale, non solo Bosa ma tutta la Sardegna, dovrebbe guardare con maggiore attenzione.
I bambini orientano in maniera determinante le scelte di vacanza delle famiglie, eppure basta una banale pioggia estiva per farci capire quanto poco si sia pensato a loro. Fuori dalla stagione balneare sono praticamente assenti le attività pensate per i bambini, e manca totalmente una comunicazione mirata alle famiglie con bambini.

Principali azioni proposte:

- **Percorso orienteering permanente**, realizzazione di uno o più percorsi per bambini e famiglie, che conduca alla scoperta del territorio, tra natura, storia e divertimento;
- **La città dei bambini**, avvio di un piano di sensibilizzazione coordinato con i commercianti, perché tutti i luoghi e gli esercizi commerciali si dotino di accorgimenti e attenzioni orientati ad una migliore accoglienza di bambini e famiglie;
- **Giardino dei bambini**, allestimento di un'area verde attrezzata con giochi e spazi adatti al divertimento dei bimbi in totale sicurezza.

SVILUPPO SOSTENIBILE
Vera e propria bussola che ci orienterà in tutte le scelte in ambito turistico. Un concetto abusato, quello dello sviluppo sostenibile e noi abbiamo ben chiaro che le risorse sono la ricchezza di un territorio; solo un utilizzo che ne preservi l'integrità garantisce benefici duraturi, per noi e per le future generazioni.

Per noi lo sviluppo sostenibile si declina in:

1. **Sostenibilità ambientale**, conservare la qualità ambientale costante nel tempo. La nostra proposta a questo proposito è quella di rendere l'ambiente una risorsa economica, non conosciamo un modo più forte per tutelarlo. L'attenzione a preservare la qualità ambientale è un potentissimo strumento di marketing per conquistare mercati ad alto valore aggiunto. La varietà di ecosistemi e la loro integrità sono e devono restare un'eccellenza che caratterizza la nostra proposta turistica.
2. **Sostenibilità economica**, il turismo non è sempre una risorsa, per essere tale deve generare un sistema economico sano. Innanzitutto la ricchezza generata dal turismo deve coprire i costi per il territorio generati dalle presenze turistiche (spazzatura, fabbisogno di acqua, usura dei servizi, parcheggi, inflazione, ecc.), inoltre la ricchezza generata dal turismo deve restare per la gran parte sul territorio, in termini di buste paga e profitti per le aziende che risiedono nella destinazione.
3. **Sostenibilità sociale**, il turismo è interazione tra due comunità: i residenti e i visitatori. Per evitare conflitti e far sì che questa interazione diventi incontro, lo sviluppo turistico e gli investimenti realizzati, devono andare innanzitutto a migliorare il benessere e la qualità della comunità locale, preservandone sia la struttura sociale che la qualità della vita. Qualsiasi tipo di investimento in ambito turistico, sarà quindi da noi valutato anche alla luce della sua capacità di essere un servizio per i cittadini.

SVILUPPO DELLA CAPACITA' RICETTIVA
La capacità ricettiva di Bosa, in particolare di posti letto alberghieri, rappresenta una delle maggiori criticità del territorio, la cui risoluzione richiede tempi lunghi e una pianificazione chiara del modello di sviluppo a cui ci si ispira, che richiede inoltre una imprescindibile concertazione col governo regionale.

- Affidamento della gestione e riqualificazione del campeggio di Turas, attraverso un appalto-concorso di idee con l'obiettivo di recuperare una risorsa da troppo tempo abbandonata;

- Elaborazione, in accordo con la RAS, di un programma per incentivare la riqualificazione e ristrutturazione degli immobili alberghieri (attraverso agevolazioni come l'iper ammortamento del Piano Impresa);
- Programma per l'attrazione di investitori, favorendo i progetti di recupero e riconversione delle cubature esistenti;
- Rivisitazione e adeguamento ai Piani sovraordinati (PAI/PSFF/PPR) del PUC, proponendo riduzione delle volumetrie approvate, o il trasferimento di parte di esse in altre zone, a vantaggio della qualità e degli impatti sul territorio.

È strettamente necessario inserire la creazione o sistemazione di un'area parcheggio e sosta per camper e pullman, ovviamente due luoghi diversi.

EVENTI

Consolidamento e piano unico di comunicazione degli eventi già esistenti
Nuovi eventi utili a consolidare i segmenti obiettivo
Strutture di supporto agli eventi. Accessi e parcheggi. Teatro per eventi MICE (Meetings Incentives Conventions Exhibitions)

Organizzazione turistica locale

- **Commissione Comunale "per la promozione e lo sviluppo turistico"** composta dal Sindaco, dall'Assessore al Turismo e dai Consiglieri delegati al turismo, dai rappresentanti delle imprese e dai presidenti delle varie associazioni culturali presenti sul territorio; la nuova Amministrazione, supportata e affiancata da questo importante nuovo soggetto istituzionale, ancorchè consultivo, garantirà la condivisione delle scelte e delle diverse iniziative.
- l'impegno sarà rivolto anche al coinvolgimento del territorio, razionalizzando le risorse e gli eventi (nel limite del possibile) in un unico grande calendario, evitando sovrapposizioni di date.
- **Ufficio turistico**, apertura di un ufficio che gestisca sia un punto informazioni aperto al pubblico almeno sei mesi l'anno, ma soprattutto curi l'informazione online 360 giorni l'anno.

Promozione turistica del territorio

La città si doterà di un ambizioso piano di promozione strutturato in azioni e obiettivi di breve e medio termine, e coordinato con le attività di promozione che saranno programmate dalla RAS. Convinti come siamo che un piano di promozione territoriale necessiti di confronto e coordinamento con gli operatori locali, la stesura del piano e la scelta concreta delle azioni da realizzare saranno stabilite in accordo con gli operatori locali.
Tuttavia, per la responsabilità politica che ci compete e per ragioni di operatività, presenteremo agli operatori la nostra proposta di promozione, con documento di lavoro dettagliato e declinato in azioni concrete, che serva da base di confronto per la definizione del piano condiviso col territorio.
Questo ricomprenderà anche la possibilità di produrre tutto il materiale turistico-informativo (mappe, brochure storico-ambientali,etc.) con un unico format.

Collaborazione interassessoriale

L'intera attività amministrativa sarà vocata alla collaborazione interassessoriale, saranno i progetti ad avere attenzione primaria, e le competenze dei vari assessorati saranno funzionali alla lora realizzazione. La materia del turismo in particolare, data la sua naturale trasversalità, richiederà una forte integrazione tra diversi ambiti amministrativi. Gli ambiti con i quali il turismo sarà chiamato a integrarsi e confrontarsi su programmi concreti saranno sicuramente: attività produttive (agricoltura, pesca, commercio e artigianato), sport, ambiente, verde pubblico e decoro urbano.

Ambiente e salute

La qualità ambientale è innanzitutto un diritto dei cittadini, oltreché una risorsa economica fondamentale sulla quale costruire uno sviluppo turistico duraturo. Perciò Bosa può e deve avviare un percorso che la conduca nei prossimi anni a diventare una città moderna, dove l'ambiente e la sua valorizzazione siano al centro delle politiche di sviluppo. I nostri principali obiettivi in questo senso saranno:

1. Proporre Bosa come centro di sperimentazione per realizzare una città autonoma dal punto di vista energetico e vocata alla riduzione delle emissioni di CO_2, puntando sul miglioramento dell'efficienza degli edifici, e sulla produzione di energie alternative e sostenibili;
2. Attuazione di progetti sperimentali per la gestione dei rifiuti, per rendere più efficiente, economico e redditizio, ma soprattutto sostenibile, il sistema della raccolta differenziata;
3. Apertura di un dialogo strutturato con l'ISDE (associazione internazionale di medici per l'ambiente), col fine di ricevere supporto e consiglio per lo sviluppo di politiche di prevenzione e di salvaguardia ambientale.

Decoro, arredo urbano e Verde Pubblico

Una comunità accogliente verso i visitatori richiede innanzitutto pulizia, cura del verde e ordine. Esigenze che rientrano peraltro tra le richieste di base che i cittadini legittimamente rivolgono alla pubblica amministrazione. Successivamente ci si dedicherà ad interventi più profondi di medio termine.
Fermo restando che si rende necessaria l'adozione di un Piano d'arredo, che contempli la omogeneità dei complementi d'arredo quali fioriere ad unico stile per tutto il centro storico conformi allo stile architettonico degli edifici storici, si lavorerà a:

- Programma di cura del verde, appalti e contratti organizzati secondo le esigenze di flessibilità e tempestività necessarie a mantenere il verde pubblico curato durante tutto l'anno;
- Progettazione e realizzazione di un intervento di ripristino del viale alberato del Lungo Temo, che restituisca alla città una delle sue più belle cartoline;
- Piano di pedonalizzazione del centro storico, studiato secondo le peculiarità locali e le esigenze specifiche dei residenti;
- Regolamento Dehors, un vero e proprio Piano degli arredi da esterni, con elaborazione di un piano con specifiche omogenee per la posa di ombrelloni, gazebo e arredi da esterni in generale, nei pubblici esercizi. Pensato sempre nell'ottica di miglioramento dell'immagine della città.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Artigianato classico e tradizionale – Edilizia – Commercio

Così come per la Pesca, la Storia di Bosa è ricchissima di esperienze nel settore del Commercio, dell'Artigianato tradizionale e artistico e dell'edilizia, richiamando in essa la categoria degli scalpellini.
È anche attraverso un loro rilancio che si intende dare nuova linfa all'economia, attraverso politiche turistiche ed economiche che creino finalmente opportunità di sviluppo.
Per una regolamentazione del settore commerciale, ormai improcrastinabile, è nostro intendimento attivare le procedure previste dalle normative per la predisposizione di un ***"Piano del Commercio"*** che se da un lato non può impedire la nascita di nuove attività, dall'altro le può regolamentare, evitando che in una stessa zona proliferino attività simili, falsando le leggi del mercato.
Si ragionerà, insieme ai Comuni del territorio, sul futuro della Zona Industriale di Suni, come Zona Industriale della Planargia - Montiferru.
Le azioni

1. redazione di un "Piano del Commercio";
2. sostegno alle piccole attività commerciali e artigianali;
3. coinvolgimento dei titolari delle attività commerciali e artigianali, nella gestione della cura del verde pubblico limitrofo e la piccola manutenzione della zona nella quale esercitano;
4. predisposizione di un **"REGOLAMENTO DEHORS"**, Regolamento dell'occupazione del suolo pubblico per spazi all'aperto annessi ai locali di Pubblico Esercizio di Somministrazione e per il consumo sul posto;
5. sostegno al settore edile anche attraverso il previsto adeguamento del PUC;

Per quanto indicato nel punto n.3 si proporranno delle detrazioni sulla tassa del suolo pubblico, con l'"obbligo di investire le risorse detratte nella cura della zona, anche con l'acquisto di materiale d'arredo.

Agricoltura

Si cercherà di dare impulso al settore dell'agricoltura, pastorizia e allevamenti in genere, attraverso un piano dei bisogni del sistema viario comunale, che consenta la partecipazione ai bandi regionali.
Con risorse comunali, ancorchè limitate, si troveranno forme di collaborazione con i frontisti per garantire la fruibilità delle strade rurali, anche attraverso l'avvio di appositi cantieri comunali.
Saranno inoltre promosse iniziative di sensibilizzazione e informazione, alla luce dello stretto rapporto tra "salute e ambiente" nell'uso dei fitofarmaci, prospettando la creazione di un marchio dei prodotti della Valle del Temo, favorire la messa in rete delle tante piccole realtà, con la messa a disposizione di spazi di vendita e promozione dei cosiddetti prodotti a km 0, organizzando una o più volte all'anno eventi / fiere / sagre (vedi ad esempio la ricorrenza di Sant'Isidoro) legate ai prodotti dell'eno-gastronomia locale, quali il "carciofo spinoso", l'oliva "la bosana", gli agrumi, gli ortaggi in genere, i vini.
In quest'ultimo settore saranno promosse e sostenute iniziative di valorizzazione e promozione sia della "Malvasia di Bosa", sia con la riscoperta di vitigni di grande e richiamata tradizione locale.
Per questo sarà necessario la collaborazione dei produttori e delle cantine presenti a Bosa e nel territorio.

- Pesca

In questi anni il Comune ha aderito al Flag Nord Sardegna, cosa che ha consentito la partecipazione a due Bandi e all'ottenimento di due distinti finanziamenti.
Sicuramente si potevano dare indirizzi diversi per le progettazioni, ma rimane pur sempre una base positiva per dare servizi di supporto al mercato ittico.
Questo settore lo possiamo dividere in due parti, l'infrastrutturazione degli attracchi portuali lungo il fiume e in prossimità del mercato ittico e loro fruizione da parte della marineria locale da un lato, e attività a supporto della categoria, legata all'utilizzo del Mercato ittico, e attività di supporto per sostenere e incentivare attività d'impresa, dall'altro.

1^ Parte

Al momento ci sono due cantieri in fase di appalto, a supporto della struttura del Mercato ittico presente a Bosa Marina, che tra le cose non comprendono locali da mettere a disposizione dei pescatori per il ricovero delle attrezzature da pesca.
Questo sarà uno degli impegni programmatici, onde consentire agli operatori di rendere economicamente vantaggioso l'utilizzo del mercato ittico: posizionamento all'interno dell'area posta tra la sponda dx del fiume e il Mercato, di strutture prefabbricate, inserite nel contesto e facilmente amovibili, da destinare a locali di servizio della marineria locale.

Inoltre, nella riorganizzazione della gestione dei posti barca lungo le due sponde del fiume, destinare una parte di essi agli operatori iscritti, tenendo conto degli spazi necessari alla loro attività e favorendo l'aggregazione di più soggetti per gestire in modo equo i servizi esistenti (acqua, Enel, ormeggi, etc...).
per le imbarcazioni di dimensioni che impediscono il passaggio nei tre ponti esistenti, si troverà una soluzione negli ormeggi a valle del Ponte Nuovo di Bosa Marina.

2^ Parte

La marineria locale ha perso in questi ultimi 20 anni gran parte della forza lavoro e ormai operano a Bosa circa una trentina di imbarcazioni.
Per il mantenimento dell' **"Arte della Pesca"**, che è "Storia di Bosa", si vuole supportare la categoria in alcune specifiche iniziative che spinga le famiglie ad incentivare l'attività della pesca e farlo diventare appetibile come opportunità di lavoro.
Gli spazi presenti nel mercato ittico, che finalmente si potrà utilizzare in modo promiscuo (non solo mercato del pesce ma anche dei prodotti dell'agricoltura locale), può essere una delle strade da percorrere.
Una leale concorrenza favorirebbe tutte le attività presenti a Bosa in questo momento, facendo riacquistare al settore quella centralità persa nel tempo.

PORTO FLUVIALE E GESTIONE POSTI BARCA

Alla luce dei risultati scaturiti dalla gestione dei posti barca nelle darsene, e trovandoci al centro di un contenzioso tra l'ex socio della Porto di Bosa e il Comune, è evidente la necessità di rivedere completamente il tipo di gestione per il futuro.
Fermo restando la garanzia dell'ormeggio alla marineria locale, si dovrà valutare di dividere in settori l'intera offerta degli ormeggi: Banchinamento in sponda dx; Banchinamento in sponda sx, lato conce; Banchinamento in sponda sx fronte darsene; Darsene.
Saranno attivate modalità di affidamento più consone alla realtà locale, con il coinvolgimento degli attori locali (operatori del settore nautico, della marineria professionistica e amatoriale, dell'accoglienza, dell'associazionismo).
Servirà inoltre un intervento, con un finanziamento apposito, per ripristinare i servizio idrico ed elettrico semidistrutto dai vandali lungo i banchinamenti attrezzati.

POLIZIA URBANA e SERVIZIO PARCHEGGI

Un settore che, a causa dei numerosi pensionamenti, è decisamente sotto organico e da anni si interviene con l'assunzione di personale stagionale che, però, non ha le stesse competenze dei dipendenti a Tempo Indeterminato.
Si valuterà la possibilità di istituire il "Servizio associato" con l'Unione dei Comuni, in modo tale da favorire una diversa turnazione e una copertura puntuale dei turni di servizio.
All'interno di questo Servizio, nell'ottica più generale di rivedere le Aree organizzative, si trasferirà lo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), insieme al personale ad esso dedicato.
Rimarrà la stretta collaborazione con l'Ufficio dell'Edilizia per le pratiche del SUAPE.

Per i **Parcheggi**, in attesa di vedere ultimati quelli di Santa Giusta, si porterà avanti un bando che consenta una gestione esternalizzata, svincolando gli Agenti di P.M. dai relativi controlli, e che, oltre a gestire i parcheggi tra Bosa e Bosa Marina, aggiunga servizi quali WC e Docce nelle spiagge, un servizio di rimozione forzata, con la messa a disposizione di un deposito comunale, affinché gli Agenti di P.M. possano svolgere al meglio il proprio lavoro ed educare i cittadini al rispetto del CdS, e diano una ricaduta occupazionale.

IL LAVORO

Qualsiasi politica locale di sviluppo ha, come obiettivo, questo fondamentale scopo: offrire quante più possibili opportunità di lavoro, priorità per qualsiasi amministratore.
Ecco perché, nonostante la crisi che non può essere superata con le poche risorse che il Comune ha a disposizione, dobbiamo programmare con attenzione alcuni passaggi.
La Formazione professionale, promuovendo corsi attinenti alle caratteristiche dell'offerta lavorativa locale, coinvolgendo il mondo della Scuola a 360°, attivando cantieri occupazionali e favorendo il reinserimento lavorativo di lavoratori in stato di precarietà (cassintegrati, disoccupati, etc.).
Le azioni:

- ***promozione di Corsi di formazione professionale*** rivolti alla gestione delle strutture pubbliche quali Teatro, musei, Castello, attrezzature per il Carnevale, etc.);
- ***promozione di Corsi di formazione professionale*** rivolti alle tradizioni dell'artigianato locale;
- ***coinvolgimento di tutte le Scuole,*** professionali e non, nella predisposizione di progetti mirati alla valorizzazione e fruizione di strutture esistenti nel territorio, a scopi didattici ed extra didattici;
- avvio di cantieri occupazionali mirati all'arredo e decoro urbano;
- progetto di reinserimento lavorativo per tutti quei lavoratori che si trovano in cassa integrazione, attraverso un accordo Comune-Sindacati-RAS, per sostenere la particolare situazione di disagio sociale, promuovendo un'attività lavorativa in ambito comunale.

Il Candidato a Sindaco
Piero Franco Casula